

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO E COMUNICAZIONE

DETERMINAZIONE

N. A06875 del 30/08/2013

Proposta n. 13223 del 30/08/2013

Oggetto:

Riconoscimento dell'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza alla Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. - D.G.R. n.508/2008, D.G.R. n.858/2008.

Proponente:

Estensore	GIORDANO MARIA PAOLA	_____
Responsabile del procedimento	GIORDANO MARIA PAOLA	_____
Responsabile dell' Area	C. STORTI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO:Riconoscimento dell' idoneità all' erogazione dei servizi di consulenza alla Società OMNITEC di d' Angelis Emanuela & C. - D.G.R. n.508/2008, D.G.R. n.858/2008.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Servizi di Sviluppo Agricolo e Comunicazione;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 avente per oggetto: "Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell' ambito della politica agricola comune e, all' articolo 13, ai fini della istituzione del "Sistema di consulenza aziendale", definisce le caratteristiche che devono possedere i servizi di consulenza aziendale per poter fruire di un sostegno;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Articolo 15 del Regolamento CE n. 1974/2006 e Allegato II, comma 5.3.1.1.4 - recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

CONSIDERATO che, rimandando a quanto già disposto dal Titolo II capitolo 3 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, nel Reg. (CE) n.1974/2006 vengono precisati gli strumenti e le competenze di cui devono disporre le autorità o gli organismi selezionati per l' erogazione di servizi di consulenza alle aziende agricole

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG);

CONSIDERATO che il Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede - Articolo 20 lettera a) punto iv) ed articolo 24 - un sostegno a favore degli agricoltori per aiutarli a sostenere i costi dei servizi di consulenza aziendale che individuano e, ove necessario, propongono miglioramenti per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n.1974 della Commissione del 15/12/2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) n. 708 del 15 febbraio 2008;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 e n. 62 del 29/01/2010 con le quali la Giunta regionale del Lazio ha preso atto dell' approvazione del programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 del 27/01/2011, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) n.1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione n.5 del 13/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori modifiche al PSR Lazio 2007-2013 approvate dalla Commissione Europea con la nota Ref. Ares (2011) 1152521 del 27 ottobre 2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 6/07/2012 concernente "Reg(CE) n. 1698/2005 presa d'atto dell' approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Ref Ares(2012) 485184 del 19 aprile 2012";

VISTO l'atto di organizzazione n. A4372 del 21/04/2011 concernente " Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modifica ed integrazione dell'Atto di Organizzazione n. C0608 del 30 marzo 2009 concernente "Conferimento dell'incarico di responsabile Unico di Misura", con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l'attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle misure di competenza;

VISTA la DGR n. 508 dell'11 luglio 2008, concernete: "Approvazione bando per il riconoscimento dell'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza";

VISTA la DGR n. 858 del 21 novembre 2008 di modifica della Deliberazione n. 508 del 11/07/2008;

VISTA la domanda di riconoscimento dell'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, prodotta dalla Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. e acquisita dalla competente struttura regionale in data 17/05/2013 con protocollo dipartimentale n.;

CONSIDERATO che:

- In data 11/07/2013 questa Direzione, con nota protocollo n. 267608 è stata inoltrata, alla Società OMINITEC, richiesta di integrazione documentale per carenze formali e sostanziali della domanda e dei suoi allegati;
- In data 06/08/2013 il soggetto richiedente, con nota acquisita al protocollo dipartimentale con il numero 304884, completava la documentazione necessaria al riconoscimento quale organismo idoneo ai servizi di consulenza.

VISTO il Verbale di verifica dei requisiti d'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza del 29.08.2013;

PRESO ATTO che la Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. con Sede Legale in Fondi (LT) in Corso Italia n. 106, è adempiente e conforme nei riguardi dei seguenti requisiti minimi:

- a. iscrizione al registro delle imprese: C.C.I.A.A. n. 02588960597 e REA al n. 183371;
- b. che il soggetto richiedente è stato costituito per atto pubblico;
- c. che i fini statuari e l'oggetto sociale comprendono la realizzazione di servizi di consulenza;
- d. che la durata residua è di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento;
- e. che sussistono le qualificazioni professionali del responsabile tecnico e le capacità tecniche e di ciascun componente dello stesso staff;
- f. che il responsabile tecnico, dott. Sabatini Gianluca è stato nominato con Deliberazione Assembleare n.1 del 30/04/2013;
- g. che all'atto della richiesta di riconoscimento la disponibilità dello staff tecnico si compone di n. 5 tecnici;

- h.** che dispone, nel territorio della Regione Lazio di infrastrutture tecniche ed amministrative e di complessive 4 sedi così ripartite: n. 2 a Latina n.1a Roma, n.1a Viterbo ;
- i.** che è stata presentata la relazione descrittiva dell'area territoriale prevalentemente interessata dall'operatività dei servizi di consulenza;

RITENUTO pertanto che sussistono le condizioni:

- 1.** per riconoscere alla Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. con Sede Legale in Fondi (LT) in Corso Italia n. 106, l'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza nel territorio della Regione Lazio;
- 2.** per iscrivere la Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. nell'elenco regionale degli organismi di consulenza;

RITENUTO di impartire le seguenti condizioni e vincoli:

- L'organismo di consulenza può pubblicizzare tale riconoscimento solo dopo la notifica del medesimo, esclusivamente per gli interventi previsti dalla Misura 114 del PSR della Regione Lazio 2007-2013 e fino alla eventuale decadenza.
- Ogni azione di pubblicità del riconoscimento compiuta dall'organismo di consulenza per finalità estranee a quelle previste dalla Misura 114 del PSR della Regione Lazio 2007-2013, comporta l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- L'organismo di consulenza che hanno documentato l'esistenza di accordi preliminari di collaborazione con soggetti o enti specializzati, e/o che hanno dichiarato di potersi avvalere di personale distaccato, devono trasmettere alla struttura competente della Direzione regionale, entro 20 giorni dalla sottoscrizione, una copia della convenzione definitiva stipulata con il soggetto o ente specializzato e/o con l'impresa distaccante.
- La convenzione concernente il distacco di personale dovrà indicare, come minimo, le generalità del personale distaccato, inizio e fine del periodo di distacco, sede di lavoro presso l'impresa distaccataria e caratteristiche del distacco (totale o parziale).
- La mancata trasmissione, entro il termine stabilito, di copia di tali convenzioni comporta, a carico dell'organismo di consulenza interessato, l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- L'organismo di consulenza è tenuto a svolgere l'attività di consulenza aziendale nelle sedi previste e avvalendosi del responsabile tecnico, degli operatori indicati nella domanda di riconoscimento e dell'eventuale soggetto o ente specializzato con il quale è stata stipulata apposita convenzione.
- L'organismo di consulenza deve comunicare alla struttura competente, entro il termine di 15 giorni dalla data in cui si manifesta l'evento, ogni eventuale cambiamento concernente le informazioni anagrafiche (legale rappresentante, recapiti, ecc.), i requisiti minimi d'idoneità, l'instaurarsi di situazioni di incompatibilità con l'erogazione di servizi di consulenza aziendale, e l'assolvimento dell'eventuale impegno formativo previsto per gli operatori dello staff tecnico.
- La comunicazione di qualsiasi cambiamento riguardante i requisiti minimi d'idoneità determina l'esecuzione di una nuova istruttoria sul mantenimento dei medesimi, e, nel caso di perdita anche di uno solo di tali requisiti, l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- La nuova istruttoria riguardante il mantenimento dei requisiti minimi d'idoneità viene eseguita con le modalità descritte nel presente bando.
- La mancata trasmissione, entro il termine stabilito, delle comunicazioni di cui sopra, ad eccezione di quelle aventi per oggetto informazioni anagrafiche che non incidono sui requisiti minimi d'idoneità, ed il mancato assolvimento dell'impegno formativo

sopra citato, comporta, a carico dell'organismo di consulenza interessato, l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

- L'organismo di consulenza è tenuto a che non si svelino dati personali o informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro attività di consulenza a persone diverse dall'agricoltore che gestisce l'azienda in questione, tranne eventuali irregolarità o infrazioni rilevate nel corso della loro attività, per le quali il diritto nazionale o comunitario prescrive l'obbligo di informare i pubblici poteri, specialmente in caso di reato in conformità e per quanto previsto dall'Art. 15 del Regolamento 1782/2003.

DETERMINA

In conformità con le premesse;

DI RICONOSCERE alla Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. con Sede Legale in Fondi (LT) in Corso Italia n. 106, l'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza nel territorio delle Regione Lazio, l'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza nel territorio delle Regione Lazio;

DI ISCRIVERE la Società OMNITEC di d'Angelis Emanuela & C. nell'elenco regionale degli organismi di consulenza;

DI IMPARTIRE le seguenti condizioni e vincoli:

- L'organismo di consulenza può pubblicizzare tale riconoscimento solo dopo la notifica del medesimo, esclusivamente per gli interventi previsti dalla Misura 114 del PSR della Regione Lazio 2007-2013 e fino alla eventuale decadenza.
- Ogni azione di pubblicità del riconoscimento compiuta dall'organismo di consulenza per finalità estranee a quelle previste dalla Misura 114 del PSR della Regione Lazio 2007-2013, comporta l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- L'organismo di consulenza che hanno documentato l'esistenza di accordi preliminari di collaborazione con soggetti o enti specializzati, e/o che hanno dichiarato di potersi avvalere di personale distaccato, devono trasmettere alla struttura competente della Direzione regionale, entro 20 giorni dalla sottoscrizione, una copia della convenzione definitiva stipulata con il soggetto o ente specializzato e/o con l'impresa distaccante.
- La convenzione concernente il distacco di personale dovrà indicare, come minimo, le generalità del personale distaccato, inizio e fine del periodo di distacco, sede di lavoro presso l'impresa distaccataria e caratteristiche del distacco (totale o parziale).
- La mancata trasmissione, entro il termine stabilito, di copia di tali convenzioni comporta, a carico dell'organismo di consulenza interessato, l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- L'organismo di consulenza è tenuto a svolgere l'attività di consulenza aziendale nelle sedi previste e avvalendosi del responsabile tecnico, degli operatori indicati nella domanda di riconoscimento e dell'eventuale soggetto o ente specializzato con il quale è stata stipulata apposita convenzione.
- L'organismo di consulenza deve comunicare alla struttura competente, entro il termine di 15 giorni dalla data in cui si manifesta l'evento, ogni eventuale cambiamento concernente le informazioni anagrafiche (legale rappresentante, recapiti, ecc.), i requisiti minimi d'idoneità, l'instaurarsi di situazioni di incompatibilità con l'erogazione di servizi di consulenza aziendale, e l'assolvimento dell'eventuale impegno formativo previsto per gli operatori dello staff tecnico, come descritto al punto f), paragrafo 4.

- La comunicazione di qualsiasi cambiamento riguardante i requisiti minimi d' idoneità determina l' esecuzione di una nuova istruttoria sul mantenimento dei medesimi, e, nel caso di perdita anche di uno solo di tali requisiti, l' avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- La nuova istruttoria riguardante il mantenimento dei requisiti minimi d' idoneità viene eseguita con le modalità descritte nel presente bando.
- La mancata trasmissione, entro il termine stabilito, delle comunicazioni di cui sopra, ad eccezione di quelle aventi per oggetto informazioni anagrafiche che non incidono sui requisiti minimi d' idoneità, ed il mancato assolvimento dell' impegno formativo sopra citato, comporta, a carico dell' organismo di consulenza interessato, l' avvio della procedura di revoca del riconoscimento.
- L' organismo di consulenza è tenuto a che non si svelino dati personali o informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell' esercizio della loro attività di consulenza a persone diverse dall' agricoltore che gestisce l' azienda in questione, tranne eventuali irregolarità o infrazioni rilevate nel corso della loro attività, per le quali il diritto nazionale o comunitario prescrive l' obbligo di informare i pubblici poteri, specialmente in caso di reato in conformità e per quanto previsto dall' Art. 15 del Regolamento 1782/2003.

Avverso al presente atto è ammissibile, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell' atto o da quando l' interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell' atto o da quando l' interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani